

**cultura**



SECONDA AVVENTURA PER IL VICE QUESTORE SCHIAVONE CREATO DA **ANTONIO MANZINI**

# ROCCO, POLIZIOTTO MA SCORRETTISSIMO

Il vice questore Rocco Schiavone bisogna prenderlo per quello che è. Scorretto, manesco, irascibile e pieno di debolezze. Le donne, per esempio, che maltratta e usa senza coinvolgimenti perché il suo cuore è legato a Marina, la moglie morta cinque anni prima che non riesce a smettere di amare. Romano fin nelle ossa, Rocco Schiavone è stato spedito per motivi disciplinari nel gelo, tra le nevi di Aosta, che lui, animale trasteverino, si ostina ad affrontare con loden e Clarks ai piedi. Per schiarirsi le idee, ogni mattina si fa un cannone di marijuana sequestrata, rivenduta e in parte inguattata per uso personale. Bel tipo. Rocco dovrà affrontare lo strano suicidio di Ester Baudo, trovata impiccata a casa una mattina, mentre il marito era uscito per una sgambata in bicicletta. Confesso, cominciatosi a leggere non sono riuscita a smettere. Più volte ho pensato di avere individuato l'assassino e sbagliavo. D'altronde Antonio Manzini, oltre a scrittore di noir e attore, è uno sceneggiatore navigato che ha lavorato con Niccolò Ammaniti al film *Come Dio comanda*.

**Mi lasci dire che mancava proprio uno sbirro in Val d'Aosta.**

«In effetti se ne sentiva il bisogno. Ci sono molti poliziotti in Sicilia,

a Roma, a Napoli e a Bologna... Ce ne voleva uno ad Aosta».

**Impossibile non pensare al giudice Antonio Ingroia. Ci ha pensato anche lei, quando ha sbattuto il suo protagonista ad Aosta?**

«No, il primo libro, *Pista nera*, è uscito prima delle elezioni. Le assicuro di no. Certo, qualche mese dopo, alcuni giornali hanno cominciato a chiedersi se Ingroia avesse letto il romanzo. Io spero di no».

**Allora come le è venuto in mente?**

«Pensavo a Rocco Schiavone da tempo, e a poco a poco è diventato un'ossessione. Così, un inverno, mentre sciavo a Champoluc, ho deciso di vendicarmi. E per la legge del contrappasso l'ho trasferito da Roma-Trastevere a 1700 metri».

**Ma il povero Rocco Schiavone non scia!**

«Appunto, altrimenti lo avrei mandato a Isernia!»

**Il suo vice questore è così scorretto che mi chiedo come venga**

**preso dalle lettrici donne. *Pista nera* ha venduto 30 mila copie, e come si sa sono le donne a comprare...**

«Direi che è stato preso bene, anzi benissimo. Sono gli uomini a detestarlo. Un po' come per il capita-



**LA COSTOLA DI ADAMO**  
**Antonio Manzini**  
SELLERIO - pp. 240  
**euro 13**

no Jack Sparrow, il protagonista de *I Pirati dei Caraibi*».

**Ma Rocco Schiavone non è bello come Jonny Depp. Anzi, lei non lo descrive proprio. Perché?**

«In *Pista nera* c'era qualche descrizione. Ha circa 47 anni, gambe magre sotto un corpo abbastanza pesante».

**La devozione alla moglie morta lo rende umano. Ma sbaglio o lei non dice mai come è morta?**

«No, nel primo romanzo comunico soltanto che è vedovo».

**In questo secondo ci informa che Rocco è responsabile...**

«E non credo che spiegherò il perché nel terzo».

**LE DONNE DEL SIGNOR NAKANO**  
**Kawakami Hiromi** Traduzione di Antonietta Pastore EINAUDI - pp.200 **euro 18,50**

In una defilata via di Tokyo, nella bottega «di cose vecchie» del signor Nakano, tra fumanti tazze di tè, vivono i loro turbamenti sentimentali i due impiegati, l'irrequieta Hitomi e l'enigmatico Takeo, ma anche lo stesso Nakano, diviso fra una moglie e due amanti, e la bella sorella di lui, Masayo. Dopo *La cartella del professore*, arriva in Italia il secondo romanzo della cinquantaseienne scrittrice giapponese: un microcosmo

di sentimenti e vita quotidiana in cui il tempo pare placidamente sospeso e il calore umano è l'antidoto alla precarietà dell'amore e dell'esistenza (marzia fontana)



**TEMPO DI IMPARARE** Valeria Parrella EINAUDI - pp. 136 **euro 17**

«Si prepari», disse «la dottoressa pietosa» alla madre di un bambino speciale. Ogni giorno, la protagonista dell'ultimo romanzo dell'autrice campana prepara la sua guerra personale. Si trova in svantaggio in un mondo dove ciò che per tutti è normale «per noi è bellissimo». Pensa a quale futuro potrà avere suo figlio Arturo, disabile per asfissia alla nascita, dalla memoria prodigiosa, ma segnato dal marchio della diversità. In una Napoli

dove c'è tempo di imparare a guardare un nuovo orizzonte, la Parrella pone in evidenza il coraggio di navigare nel mare tempestoso della vita (alexandra stappini)



**GOOD LUCK & GOODBYE** Francis Scott Fitzgerald Traduzione di Maurizio Bartocci DONZELLI - pp. 376 **euro 23**

Francis Scott Fitzgerald (1896-1940), l'autore del *Grande Gatsby* e l'esponente principe (insieme alla moglie Zelda) della Lost Generation, voleva riabilitarsi dall'immagine di alcolizzato cronico e dissoluto. Per liberarsene propose così inutilmente al suo editore abituale (Perkins) una raccolta di scritti autobiografici «in positivo». Che possiamo ora leggere in questo volume, seguendo il suo tentativo di scrollarsi

di dosso la cattiva fama di sacerdote debosciato dell'età del jazz per accreditarsi (non senza ironia) quale scrittore completo e, soprattutto, maturo. (massimiliano panarari)

